

La presente deliberazione viene affissa il 05 NOV. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15  
giorni



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 592 del 03 NOV. 2009

**Oggetto** BIBLIOTECA COMUNALE "AMICOLIBRO" DI MONTESARCHIO.  
: PROGETTO "LE PAROLE DELLA LIBERTÀ". PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove il giorno 12 del mese di NOVEMBRE presso la Rocca  
dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A. M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	ASSENTE
7) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	ASSENTE
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE A. Cindè

## LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Relazioni Istituzionali, Presidenza e Affari Generali, istruita da Antonio De Lucia, qui di seguito trascritta:

**Vista** la nota assunta al protocollo generale in data 1.10.2009 con il n. 23321, della Presidente della Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio, Prof.ssa Anita Parrella;

**Preso atto** che tale richiesta comunica che la Biblioteca, ha ideato e commissionato un Progetto dal titolo: "Le Parole della Libertà" - Guida alla scoperta della Carta Costituzionale - che ha come strumento principale un film didattico multimediale completato da una pubblicazione cartacea e da un apposito sito web;

**Preso atto ancora** che, d'intesa con le Scuole del territorio, tale filmato sarà presentato agli alunni secondo un calendario appositamente stilato, al fine di sollecitare i ragazzi a sviluppare le proprie riflessioni nella forma espressiva più congeniale all'età, per partecipare al Concorso "Regole e Libertà" in cui saranno premiate le idee più originali;

**Preso atto infine** che la Biblioteca Comunale "amicolibro" chiede la concessione di un contributo

;

**Rilevato** che l'Amministrazione in carica è impegnata attivamente nel promuovere soprattutto tra le giovani generazioni il più ampio dibattito e la più approfondita conoscenza della Carta Costituzionale, che costituisce il fondamento stesso del nostro essere Nazione e Repubblica;

**Rilevato** che tra le finalità del Settore Relazioni Istituzionali, Presidenza e Affari Generali, rientra la valorizzazione della conoscenza delle leggi fondamentali della Repubblica;

**Considerato** che il programma della manifestazione comprende una serie di iniziative e quindi una spesa complessiva come da nota che si allega;

**Ritenuto** aderire alla richiesta della Presidente della Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio, Prof.ssa Anita Parrella, sostenendo l'iniziativa ed assicurando il sostegno dell'Ente alla manifestazione di che trattasi con la concessione di un contributo economico;

**Si propone:**

1) di concedere il patrocinio della Provincia al Progetto dal titolo: "Le Parole della Libertà" - Guida alla scoperta della Carta Costituzionale - che ha come strumento principale un film didattico multimediale completato da una pubblicazione cartacea e da un apposito sito web, presentato dalla Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio;

2) di concedere un contributo di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) a sostegno dell'evento sopraindicato, dando atto che la spesa trova copertura al capitolo 156 del Bilancio 2009 denominato "Trasferimenti correnti vari";

3) onerare il Dirigente di Settore Relazioni Istituzionali di tutte le determinazioni conseguenti.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
RELAZIONI ISTITUZIONALI, PRESIDENZA E AFFARI GENERALI  
(Dott.ssa Irma Di Donato)**

*Irma Di Donato*

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE ECONOMICA  
(Dott.ssa Filomena Lazizzera)**

*Filomena Lazizzera*

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP 156 Progr N 348/09 I.R.P.

cod. 1.01.01.05

*Filomena*

## **LA GIUNTA**

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Presidente, ed unanimemente,

### **DELIBERA**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di concedere, nel contesto delle politiche per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia e della valorizzazione e migliore conoscenza degli atti fondamentali istitutivi della repubblica, il patrocinio della Provincia al Progetto dal titolo: "Le Parole della Libertà" - Guida alla scoperta della Carta Costituzionale - che ha come strumento principale un film didattico multimediale completato da una pubblicazione cartacea e da un apposito sito web, presentato dalla Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio;
- 4) di concedere un contributo di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) dando atto che la spesa trova copertura sul capitolo 156 sul Bilancio 2009 denominato "Trasferimenti correnti vari";
- 5) di onerare il Dirigente di Settore Relazioni Istituzionali di tutti i provvedimenti conseguenziali;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione con successiva votazione, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(Dr. Claudio UCCELLETTI)*

**IL PRESIDENTE**  
*(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)*

N. 780

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 05 NOV. 2009

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(Dott. Claudio UCCELLETTI)*

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 05 NOV. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li ~~23 DIC. 2009~~ 23 NOV. 2009

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 16 NOV. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

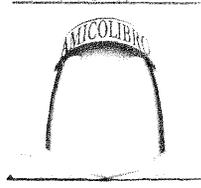
Benevento li, ~~23 DIC. 2009~~  
23 NOV. 2009

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(Dott. Claudio UCCELLETTI)*

Copia per

SETTORE <u>Rel. Int - Pres - AAR</u>	il <u>(e meo)</u>	prot. n. _____
SETTORE <u>Gestione Econ</u>	il <u>15/11/09</u>	prot. n. _____
SETTORE <u>On. De duero</u>	il <u>(e meo)</u>	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____
Nucleo di Valutazione	il _____	prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> Conferenza dei Capigruppo	il _____	prot. n. _____

*Di Rocca*  
*[Signature]*



**Provincia di Benevento**  
AOO: Prot. Generale  
Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0023321      Data 01/10/2009  
Oggetto **RICHIESTA PATROCINIO E**  
**CONTRIBUTO**  
Dest. Presidente Provincia

**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
- 1 OTT 2009

Al Presidente della Provincia di Benevento  
Prof. Aniello Cimitile

Oggetto: Richiesta Patrocinio e contributo.

La Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio, impegnata da anni in Progetti di animazione culturale rivolti a bambini ed adolescenti, ha ideato e commissionato un Progetto "Le Parole della Libertà" – Guida alla scoperta della Carta Costituzionale – che ha come strumento principale un film didattico multimediale completato da una pubblicazione cartacea e da un apposito sito web. D'intesa con le Scuole del Territorio tale filmato sarà presentato agli alunni secondo un calendario ben definito. I ragazzi saranno poi invitati a sviluppare le proprie riflessioni nella forma espressiva più congeniale all'età, per partecipare al Concorso "Regole e Libertà" in cui saranno premiate le idee più originali. La Biblioteca Comunale "amicolibro" **chiede** il sostegno della Provincia di Benevento sia mediante la **concessione del Patrocinio** sia mediante un **eventuale contributo**. Il Progetto potrebbe essere diffuso presso le Scuole del Territorio Provinciale.

Ringrazio e saluto cordialmente.

Prof.ssa Anita Parrella  
Presidente Biblioteca Comunale "amicolibro" – Montesarchio (BN)

Montesarchio, ~~08~~ settembre 2009

*Anita Parrella*  
*[Signature]*

*Parrella Anita Covino*

*339 / 74684411*

*- Agenda Presidente*  
*5 Novembre ore 17,30*



## **guida alla scoperta della Carta Costituzionale**

**progetto formativo per una cittadinanza consapevole**

di Valerio Ducros

per la Biblioteca Comunale "amicolibro" di Montesarchio-Bn

Il progetto è destinato ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Lo strumento principale è il film a disegni animati, i cui contenuti sono riverberati e completati in una serie di pubblicazioni cartacee.

Riconosciamo nella nostra proposta formativa un'occasione straordinaria di *educazione* nel senso più ampio del termine.

L'esperienza proposta al giovane pubblico consiste nell'avvicinare, scoprire, approfondire il significato di una serie di parole – e relativi concetti - tutt'altro che banali.

Tra le "Parole della Libertà" incontreremo termini che appartengono alle sfere giuridica, filosofica, storica e politica.

Se ad un primo impatto possono apparire tecnici, austeri, lontani dalla quotidianità, vocaboli come "sovranità", "eguaglianza", "solidarietà" diventeranno a poco a poco parole amiche, cariche di significato, emozione e sentimento: le Parole della Libertà.

Il percorso didattico procede a piccoli passi in un mondo sconosciuto e impervio, per i giovanissimi – e non solo: gli spettatori/lettori saranno guidati lungo un sentiero nitido e rassicurante, un cammino che costeggia gli articoli fondamentali del testo costituzionale rivelandone significati sia più tecnici sia più sensibili.

Il progetto è leggibile a vari livelli:

- una sorta di abbecedario utile alla comprensione dei primi articoli della Costituzione
- una presa di coscienza del ruolo, dei diritti e dei doveri di ogni cittadino
- la riscoperta di principi fondamentali inalienabili dell'uomo contemporaneo: libertà, giustizia, uguaglianza, cultura, sviluppo, partecipazione...

## **Obiettivi del progetto**

Individuiamo la "missione educativa" del progetto in due principali obiettivi, di cui il primo è più strettamente scolastico e nozionistico, il secondo ha una valenza più alta, morale e politica:

- la diffusione della conoscenza dei principi della Costituzione e dell'ordinamento dello Stato
- il trasferimento ai ragazzi dei portati valoriali della Costituzione, quali il senso di appartenenza, il riconoscimento di diritti e doveri, il rispetto delle regole di convivenza ma anche il rispetto di se stessi.

## **Target e linguaggio**

Caratteristica principale del progetto è la scelta di rivolgersi ai più piccoli - i ragazzi di elementari e medie - dotati in misura diversa di strumenti culturali e di consapevolezza dei ruoli sociali e civili.

È sulle capacità e sulle conoscenze dei bambini del primo triennio elementare che calibreremo il linguaggio: non solo il lessico e la lunghezza delle frasi ma anche il ritmo e la velocità delle immagini.

Ciò senza togliere mordente né banalizzando i contenuti: mantenendo, quindi, la validità dell'obiettivo didattico anche nei confronti dei ragazzi più grandi e – intento non secondario – delle famiglie.

Attenzione e concentrazione non sono date per scontate ma vanno conquistate attraverso l'uso più accorto e sensibile degli strumenti impiegati: parole, immagini e suoni.

Il linguaggio deve essere tarato sui piccoli, l'aspetto visivo e quello musicale sono di supporto ai concetti espressi nel testo.

Nulla è "d'appeal", simpatico, divertente se non in ragione di una sinergia di comunicazione utile a conseguire il successo dell'operazione.

## **Sintesi**

Eviteremo di disperderci in pagine che con ogni probabilità non sarebbero neanche lette, di costringerci a spiegazioni e note che renderebbero tecnico e faticoso il contatto con principi e valori: il nostro metodo di lavoro si concentra sull'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.

Nel caso in specie, dobbiamo rendere i principi costituzionali vivi, reali, spontaneamente condivisibili, connettendoli a sentimenti insiti nell'uomo sociale, anche bambino.

In considerazione delle funzioni del progetto, che sono più ampiamente educative che scolastiche, e che solo in minima parte e per un certo ordine di classi coincidono col programma curricolare, consideriamo obbligata la scelta di una severa sintesi.

È per questo che, sia nel video sia nelle pubblicazioni cartacee, del testo costituzionale renderemo solamente rapidi stralci. Per esteso presenteremo solo i dodici principi fondamentali e, riassunti e semplificati, gli articoli relativi a diritti e doveri del cittadino.

Agli studenti vogliamo comunque offrire la possibilità d'entrare in contatto con la Costituzione nella sua interezza: rimanderemo opportunamente alle pagine web dedicate nel sito del progetto. Sia su web che su supporto cartaceo, sarà disponibile la mappa dei poteri dello Stato e dei suoi organi.

## **Declinazioni del progetto “Le Parole della Libertà”**

il progetto si articola in varie fasi in formato cartaceo e video di cui prevediamo una parziale pubblicazione nel sito web; dall'iniziativa potranno prendere il via giochi ed esperienze in classe, workshop e concorsi d'idee.

L'iniziativa sarà promossa tramite volantini, manifesti e la pubblicazione di pagine web.

### **Il film**

Il film “Le parole della Libertà” si concentra sulle parole-chiave della Costituzione: seguiamo i personaggi protagonisti alla scoperta del significato tecnico e di quello più profondo e sensibile delle parole fondamentali del testo costituzionali come

- Costituzione
- Stato
- Repubblica
- Popolo
- Sovranità
- Democrazia
- Diritto
- Dovere
- Eguaglianza
- Legge (legalità)
- Cittadinanza (cittadino)
- Solidarietà
- Sapere
- Salute

Identificati i protagonisti in due personaggi principali – un maschio e una femmina – e in un comprimario, il cattivo – il bullo della scuola - ci stupiremo con loro di quanto nella carta costituzionale riguardi ognuno di noi, di quanto l'idea di “Stato” corrisponda e coincida con le nostre più personali aspirazioni, desideri, ambizioni, necessità, visioni ideali e concrete.

A partire da termini come “diritti”, “legge”, “doveri”, ci divertiremo a cogliere parallelismi tra l'urgenza di riconoscersi in un insieme di leggi e istituzioni e la necessità di condividere regole anche in ambiti minimi e quotidiani: il gioco, lo sport, la scuola, la strada.

Su tutti gli altri, predominerà il termine “Libertà”, cui ricondurremo anche quelli di “responsabilità” e “legalità”.

### **Le pubblicazioni cartacee**

I prodotti cartacei sono modulabili, a seconda delle sinergie e dell'impegno economico che si riusciranno a raccogliere attorno al progetto.

Possiamo prevedere:

- un fumetto a carattere storico sulla fine della guerra, il referendum, la Repubblica, la costituente
- un opuscolo illustrato che riprenda per esteso i temi del film
- un breviario con spiegazione parola per parola dei termini più difficili e l'organigramma dello Stato.

Sia sulle pagine web, sia tramite comunicazioni dirette ai docenti e ai dirigenti scolastici, i ragazzi giocheranno e ragioneranno sui concetti cardine del progetto, le classi verranno coinvolte in un laboratorio sperimentale diffuso.

Inoltre, inviteremo e indirizzeremo le scuole ad istituire gruppi di studio/osservatori sulla legalità e la cittadinanza attiva che ispirino i propri lavori a singoli articoli della Costituzione.

In forma di workshop, gli aderenti all'iniziativa si dedicheranno all'esegesi degli articoli scelti e ne desumeranno i principi essenziali al fine di svilupparne propri progetti originali.

Il risultato di tali progetti potrà avere forme svariate: testi, poster emozionali, articoli giornalistici, ricerche sul campo, reportage, lavori fotografici, libri illustrati, vere e proprie campagne di comunicazione sociale, progetti narrativi.

I lavori più meritevoli saranno pubblicati su web nelle pagine dedicate.

### **Scheda tecnica del film**

Il film "Le Parole della Libertà" è un prodotto audio-video in formato tv-pal con personaggi, musiche e testi originali.

Lo sfruttamento del film è da considerare limitato all'esperienza didattica; diversamente, altri tipi di sfruttamenti come proiezione, messa in onda televisiva, radiofonica o su web – anche parziale – saranno oggetto di trattativa con l'autore e detentore dei diritti.

Laddove si desideri distribuire il film in copie per ogni singolo ragazzo degli istituti aderenti all'iniziativa, va richiesto preventivo col preciso numero di copie necessarie.  
una parte a saldo alla consegna del lavoro.

Il responsabile del progetto  
Valerio Ducros





**Spett.le Prof.ssa Anita Parrella**  
**Presidente della Biblioteca Comunale**  
**“amicolibro” di Montesarchio**

**Via Cicerone, 44 - 00193 Roma**  
**P. IVA 06493091000**  
**C. F. dcr vlr 68 e 22a9 44c**

Roma, 22 marzo 2009

Oggetto: preventivo per la realizzazione di produzioni connesse al progetto didattico “Le Parole della Libertà”.

Per la progettazione e realizzazione del film di 17', € 5.500

Per la progettazione e realizzazione del libro “Le Parole della Libertà – dizionario emotivo della Costituzione” e del poster dell’organigramma di funzioni e poteri dello Stato € 3.500

Per la progettazione e realizzazione del materiale promozionale – brochure, locandine, inviti € 400

Per la progettazione e realizzazione del sito internet “Le Parole della Libertà”, € 5.500

Per spese tipografiche (le copie del volume “Le Parole della Libertà – dizionario emotivo della Costituzione”, poster dell’organigramma di funzioni e poteri dello Stato) l’importo è di complessivi € 1.500

Per la produzione di n. 500 copie del film in DVD “Le Parole della Libertà” l’importo è di complessivi € 1.000

La cifra complessiva è di € 17.400

La cifra complessiva, come ognuna delle singole voci in elenco prese in considerazione, va maggiorata del 4% INPS + IVA + rit. acconto

È inteso che la l’acquisto di tali produzioni ESCLUDE che biblioteca, comune o altri enti possano procedere indipendentemente dalla stipula di nuovi specifici accordi con l’autore alla stampa o alla diffusione in altre forme, parziali o totali, dei lavori didattici in questione.

A consuntivo le voci non presenti in questa offerta

Certo di aver fatto cosa gradita, porgo cordiali saluti



**guida alla scoperta della  
Carta Costituzionale**

**progetto formativo per una cittadinanza consapevole**

**di Valerio Ducros**

**BIBLIOTECA COMUNALE "amicolibro"  
Montesarchio-BN**

# **Accenni di storia delle costituzioni**

## **Le prime costituzioni**

**Nel 1215 in Inghilterra Re Giovanni detto Senza Terra - è il Principe Giovanni nemico di Robin Hood - fu costretto dai suoi baroni a concedere la Magna Charta Libertatum.**

**Questo importante documento è il fondamento delle libertà costituzionali della Gran Bretagna.**

**La Magna Charta limita il potere del sovrano e garantisce nuovi diritti ai cittadini.**

**Dalla Rivoluzione Francese (1789) scaturì la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, che in seguito fu posta all'inizio della Costituzione francese.**

**Man mano che Napoleone Bonaparte (1769-1821) conquistava i territori italiani trasformandoli in repubbliche giacobine, faceva adottare ai nuovi stati legislazioni moderne e costituzioni libertarie ispirate ai principi rivoluzionari.**

**Gran parte dei valori e dei principi espressi in quei documenti sono alla base della moderna legislazione italiana.**

**Il Regno d'Italia (1861) nacque come *monarchia costituzionale*.**

**La carta che ridistribuiva a diversi organi dello Stato i vari poteri, che nelle monarchie assolute sono prerogativa esclusiva del re, era lo Statuto Albertino (1848).**

In prossimità della sconfitta, il Re d'Italia fece arrestare il Duce e fuggì all'estero. I tedeschi in Italia, da alleati divennero nemici occupanti, operando massacri sciagurati soprattutto nel centro e nel settentrione, giacché da sud stavano arrivando le Forze Alleate.

L'Italia era come divisa in due.

A nord le truppe *partigiane* combattevano contro i tedeschi e contro gli Italiani leali col Fascismo: Mussolini era riuscito a fuggire e, sulle rive del Lago di Garda, aveva proclamato la **Repubblica Sociale Italiana** - detta **Repubblica di Salò** - fedele ai principi del Fascismo e all'alleanza con la Germania di Hitler.

Tedeschi e *repubblichini* furono sconfitti dagli eserciti alleati e dalla **Resistenza**: la **Resistenza** era costituita dai partigiani e dai cittadini che si opponevano ai nazisti e ai fascisti.

La guerra era finita.

L'Italia, devastata dalla miseria e dai bombardamenti, era stata liberata ma ancora tenuta sotto stretta osservazione da parte degli Alleati vincitori.

Fu indetto il referendum - una votazione diretta su una legge dello Stato - per scegliere se ristabilire la monarchia o istituire la repubblica.

Anche in Italia si era finalmente introdotto il suffragio universale - la partecipazione alle elezioni di tutti i cittadini maggiorenni, che da poco comprendeva anche le donne. Vinse la Repubblica.

Si votò per scegliere i parlamentari - deputati e senatori eletti a rappresentare i cittadini nelle Camere - e fu composta l'Assemblea Costituente: l'assemblea aveva il compito di scrivere la Costituzione della Repubblica Italiana.

## **Arte, artistico**

### **Patrimonio artistico**

**A come Arte. l'Italia è la nazione con più opere d'arte del mondo occidentale!**

**La caratteristica straordinaria dell'arte italiana è di attraversare un periodo storico enorme, avendo vissuto tante diverse epoche di splendore.**

**Si va dall'arte delle popolazioni italiche come gli Etruschi, all'arte di Roma antica - dalla Repubblica all'Impero; dopo la caduta, Roma risorge come città dei Papi, si mescolano nel meridione le culture normanna, araba, poi spagnola e francese; emerge sul mare Venezia e in tutto il Veneto è un fiorire d'arte; col Rinascimento fioriscono Firenze, Urbino e tra i principati italiani è una gara a chi ingaggia i migliori artisti; i papi si superano l'un l'altro nel ridisegnare Roma con nuove piazze, strade, fontane e chiese.**

**L'Italia, nel 1939, ha emanato la prima legge al mondo sui Beni Culturali: ogni cosa che presenta un interesse storico e artistico - i monumenti, i palazzi, le chiese, gli arredi, le collezioni, i quadri, le statue...- va tutelata, conservata, studiata e valorizzata.**

**Valorizzare un bene culturale vuol dire esporlo in un museo o permetterne in una qualche altra forma la visita da parte del pubblico.**

**Arte: art. 9, 33**

## **Autonomia**

### **autonomie locali, decentramento amministrativo**

**La Repubblica Italiana è un'unica e indivisibile Nazione, con la sua bandiera - il tricolore italiano -, il suo inno - l'inno di Mameli - e che vede rappresentata l'unità nazionale nella stessa Costituzione e nella figura del Capo dello Stato: il Presidente della Repubblica.**

**Forte di questa unità, è tra gli obiettivi della Costituzione quello di coinvolgere i cittadini nella vita politica, di promuovere la partecipazione all'organizzazione economica e sociale, di diffondere un sentimento di appartenenza. Per questo la Repubblica favorisce l'autonomia dei governi locali - le regioni, le provincie e i comuni - e l'amministrazione politica decentrata, autonoma dal centro del potere che è la capitale.**

**Alcuni esempi di decentramento:**

- la gestione di parte delle tasse direttamente agli enti locali**
- alle regioni la responsabilità di gran parte della salute pubblica, attraverso le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere**
- è decentrata molta parte dell'istruzione pubblica tramite l'autonomia scolastica, l'istituzione di scuole comunali, istituti provinciali e regionali, le autonome Università delle varie città.**

**Autonomia: art. 5**

**deriva dalla precedente e fondamentale Dichiarazione, ma proclama i diritti specifici dei bambini, fra cui il diritto alla felicità, a speciali protezioni, possibilità e facilitazioni, ad amore e comprensione.**

- **La convenzione sui diritti del fanciullo - New York, 1989 - a cui ha aderito l'Italia nel 1991 e che è legge vincolante per gli stati. Ogni 5 anni le nazioni che hanno ratificato la convenzione - così trasformandola in legge del proprio Stato - devono presentare un rapporto al Comitato dei Diritti dell'Infanzia.**
- **La Carta europea dei diritti del fanciullo - risoluzione del Parlamento europeo, 1992 - specifica in chiave europea alcune norme della precedente convenzione, aggiungendo alcune voci di preoccupante attualità sullo sfruttamento dei bambini dei paesi più poveri.**

**Bambini: art. 30, 31, 37**

## **Chiesa, lo Stato e la Chiesa**

**La Costituzione della Repubblica Italiana dedica un articolo fondamentale ai rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica. Qui ribadisce il ruolo dei Patti Lateranensi, il trattato tra Italia e Vaticano del 1929.**

**Il 20 settembre 1870, aprendo la breccia di Porta Pia, i bersaglieri erano entrati a Roma, ponendo fine allo Stato Pontificio: adesso tutti i suoi territori appartenevano al Regno d'Italia.**

**Da allora le autorità della Chiesa non avevano mai veramente riconosciuto la sovranità dell'Italia.**

**Fu dunque coi Patti Lateranensi che si ridisegnarono i rapporti tra Stato e Chiesa, col riconoscimento reciproco e ognuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani.**

**I Patti furono salutati come un successo dell'allora Primo Ministro e capo del Fascismo Benito Mussolini, definito da Papa Pio XI "l'uomo che la Provvidenza ci ha fatto incontrare".**

**Un nuovo *concordato* fu stipulato fra Italia e Chiesa nel 1984, tra le cui intese la più importante è quella dell'"otto per mille": al momento di pagare le tasse, il cittadino può destinare una quota percentuale dei suoi contributi (8/1000 o 0,8%) alla Chiesa cattolica.**

**Chiesa: art. 7**

**Costituzione, costituzionale**  
**Revisione, norma, nei limiti della,**

**La Costituzione è la legge fondamentale di uno stato e la fonte della legalità di ogni legge successiva.**

**Dalla Costituzione in quanto patto tra i cittadini deriva la legalità dello Stato.**

**La Corte Costituzionale è l'organo che giudica la fedeltà delle nuove leggi alle norme della Costituzione della Repubblica Italiana: nessuna legge, infatti, potrà mai contraddire le norme costituzionali.**

**Costituzione: art. 1, 7, 10, 48, 54**

**Dignità, dignitosa**

**Dignità sociale, esistenza dignitosa, dignità umana**

**Un'altra delle parole "sensibili" della Costituzione: dignità vuole dire avere rispetto di sé e degli altri, affrontare le difficoltà con la forza della propria identità, della propria rettitudine, della propria moralità.**

**Nel terzo articolo della Costituzione si dichiara la pari dignità sociale fra tutti i cittadini.**

**Il sesso, la razza - oggi si dice etnia, l'esistenza delle razze è stata scientificamente negata -, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali non possono essere criteri per distinguere le persone creando categorie di diversa dignità.**

**Non solo siamo tutti uguali davanti alla legge, ma meritiamo tutti lo stesso rispetto.**

**La Costituzione qui parla anche ai singoli: vuole dare forza a chi soffre per un'umiliazione, è frustrato da un fallimento, vive un complesso d'inferiorità, è svilito nella stima di sé.**

**Dignità: art. 3, 36, 41**

## **Donna**

**Donna lavoratrice, tutti i cittadini, uomini e donne, pari opportunità tra uomini e donne, madre, ...senza distinzione di sesso...**

**Quando fu promulgata la Costituzione, la partecipazione al voto da parte delle donne era legge da soli tre anni ed aveva avuto occasione d'essere esercitata appena un anno prima.**

**Le donne iniziavano a partecipare attivamente alla vita politica ma Solo 21 furono le donne elette il 2 giugno 1946 su 556 componenti l'Assemblea costituente. Tra loro, almeno una divenne un grande personaggio: Nilde Iotti, tre volte Presidente della Camera dei Deputati.**

**Il ruolo delle donne nell'assemblea fu delicato e molto impegnativo, anche perché la cultura dell'epoca era assai conservatrice, tradizionalista, maschilista.**

**Nel corso della stesura degli articoli sui lavoratori si rischiava di relegare alle donne a funzioni adatte alle loro "attitudini", se non alle loro funzioni familiari. La stessa Nilde Iotti combatté perché si parificassero i diritti, gli aiuti e i sostegni ai figli che non provenissero da famiglie fondate sul matrimonio, venendo incontro alle difficoltà delle tante giovani madri abbandonate, drammatica condizione, assai diffusa nel dopoguerra.**

**Donna: art. 3, 37, 48, 51**

**Economia, economico**

**Solidarietà, ordine, organizzazione, fini economici o fiscali, misure economiche, attività economica, beni economici, elevazione economica e sociale; TITOLO III: RAPPORTI ECONOMICI**

**Il termine *economia* comprende tutto ciò che è produzione di beni o di guadagno, o carenza degli stessi.**

**Nella vita politica della Nazione, la guida dei destini economici è fondamentale: da essa dipendono il progresso e lo sviluppo, il benessere dei cittadini, spesso anche le relazioni con gli altri paesi.**

**Lo strumento legislativo più importante per la vita economica del Paese è la legge finanziaria.**

**All'economia sono legate anche le tematiche ambientali: riscaldamento del pianeta e scioglimento dei ghiacci, costo e scarsità delle riserve di petrolio, problemi d'acqua e cibo nei paesi poveri.**

**Ad esempio, negli Stati Uniti il governo sta dando grande impulso agli impianti per la produzione di energia rinnovabile (solare, a vento, moti marini) e di automobili a basso impatto inquinante (con l'italiana FIAT).**

**In Italia, invece, si sta considerando l'istallazione di impianti di produzione energetica nucleare.**

**Economia: art. 2, 3, 14, 31, 41, 42, 46**

**Eguaglianza, eguale, egualmente, eguaglianza  
Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, il voto è  
personale ed eguale libero e segreto, pari  
opportunità**

***Eguaglianza* nella Costituzione vuol dire avere la  
stessa dignità, gli stessi diritti e gli stessi doveri.**

**La ricerca di uguaglianza consiste soprattutto nel  
prospettare le stesse possibilità a persone che non  
sono nate e cresciute in condizioni uguali.**

**Pertanto, la Repubblica dichiara una certa ostilità ai  
privilegi per nascita: auspica che pur non essendo  
benestanti, che senza appartenere a famiglie dalle  
importanti relazioni – quelle utili a promuovere un  
successo professionale – i cittadini possano aspirare  
ad una carriera di soddisfazioni e successi, contando  
solo sul proprio impegno e sulla propria dedizione.**

**Per la Repubblica sono eguali fra loro le religioni, lo  
sposo e la sposa, il padre e la madre, i figli nati dentro  
e fuori il matrimonio.**

**In sede elettorale è ugualmente importante il voto  
dell'uno e dell'altro cittadino.**

**Sono eguali uomo e donna che aspirino a incarichi  
pubblici o a cariche elettive e, perciò, la Repubblica  
promuove le pari opportunità.**

**Da alcuni anni si è sentita l'urgenza di istituire anche  
un ministero dedicato alle pari opportunità,  
preposto a garantire i diritti dei bambini, di chi ha  
problemi fisici (i disabili o diversamente abili), degli  
immigrati e soprattutto delle donne.**

**Eguaglianza: art. 3, 8, 29, 48, 51,**

## **Giuridico**

### **Ordinamento, capacità, personalità, condizione**

***L'ordinamento giuridico*** è l'insieme delle leggi che regolano la vita della comunità.

La ***capacità giuridica*** è l'idoneità di una persona ad essere titolato a certi diritti e doveri, mentre la ***personalità giuridica*** è la facoltà di esercitare la ***capacità giuridica***.

Per ***condizione giuridica*** si intende una specifica condizione che investe un individuo di diritti e doveri particolari. Ad esempio, la condizione della donna, dell'immigrato, del minore.

**Giuridico: art. 8, 10, 22, 29, 30, 39**

## **Internazionale**

**Norme, diritto, trattati, convenzioni, organizzazioni, controversie**

**L'Italia è firmataria di molte intese internazionali, ed è membro di numerose organizzazioni sovranazionali.**

**Grande parte di tali trattati sono direttamente connessi con l'appartenenza all'Unione Europea.**

**Ad esempio, gli accordi di Shengen prevedono che le persone e le merci appartenenti ai paesi firmatari possano circolare liberamente attraverso i loro confini.**

**Il Trattato di Maastricht, invece, sancisce l'introduzione dell'Euro nei paesi aderenti: prima ogni stato aveva la sua moneta (l'Italia la Lira, la Francia il Franco, la Germania il Marco, la Spagna il Peso), poi si è creata la moneta unica europea. La Gran Bretagna, seppure membro dell'Unione, mantiene la Sterlina.**

**Uno dei trattati internazionali più importanti firmato dall'Italia negli ultimi anni è il Protocollo di Kyoto: l'accordo impegna i paesi più sviluppati e quelli in via di sviluppo a ridurre le emissioni di gas inquinanti, i gas risultanti dall'attività industriale, dal traffico a motore (aereo e automobilistico), dalla produzione energetica a petrolio.**

**Per l'Italia è tutt'oggi motivo di mortificazione non avere un seggio permanente all'interno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (O. N. U): ancora oggi si pagano così le colpe della Seconda Guerra Mondiale.**

**Il più grande successo diplomatico italiano degli ultimi anni è la moratoria universale della pena di**

## **Invalidità, Inabili e minorati**

**L'articolo 38 è uno dei più nobili ed impegnativi articoli della Costituzione, in cui lo Stato dichiara e rivendica il proprio ruolo di supporto e aiuto nei confronti dei più deboli.**

**Chi non può lavorare perché è inabile, chi incorre in incidenti invalidanti, si ammali, subisca disoccupazione involontaria, raggiunga l'età della vecchiaia (ora di 65 anni), ha diritto ad assistenza e aiuto economico.**

**La legge aiuta gli inabili (oggi detti "diversamente abili") e i minorati a studiare e a prepararsi ad una professione.**

**Queste norme fondamentali fanno parte - insieme all'assistenza sanitaria, all'istruzione pubblica, all'accesso alla cultura - dello Stato sociale o Stato Assistenziale, comunemente detto *Welfare State* (stato di benessere).**

**Questi servizi pubblici sono assai onerosi per lo Stato. La voce di costo più pesante resta, però, la previdenza sociale, che - attraverso l'I.N.P.S. (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) - paga le pensioni agli anziani.**

**Gli stati che per tradizione hanno da più tempo istituito un sistema di *Welfare* sono quelli europei. Noto, invece, il caso degli Stati Uniti, dove l'accesso alle cure mediche è concesso quasi esclusivamente a chi abbia sottoscritto una buona assicurazione sanitaria.**

**Invalidità: art. 38**

**Uno degli scopi dell'esistenza è quello di crescere, migliorarsi, evolversi: lo studio e la riflessione sono uno dei modi per diventare persone più complete.**

**Anche la vita spirituale percorre una strada che è di conoscenza e meditazione: una crescita attraverso il pensiero, la cura dei sentimenti, lo studio degli scritti dei santi e dei grandi maestri.**

**Tra i "sogni" della Costituzione era ed è fondamentale quello di elevare la cultura del popolo, dando strumenti di conoscenza e consapevolezza agli Italiani, di migliorarne la preparazione e la capacità d'immaginazione attraverso il sapere. Questo sogno è stancamente fallito!**

**Purtroppo gli Italiani, anche quelli delle nuove generazioni, risultano sempre tra i peggiori in tutte le verifiche comparate tra le nazioni, in tutte le materie. Le statistiche dimostrano che leggiamo pochissimi libri e giornali, che ancora troppi non sanno per niente leggere, scrivere e fare di conto (è diffuso l'analfabetismo)!**

**In Italia il progresso è rallentato, l'innovazione è materia per pochi ed è sempre meno sostenuta dalle imprese e dallo Stato; i migliori fuggono all'estero dove la loro intelligenza e la loro preparazione sono riconosciute e messe in condizione di lavorare.**

**L'Italia è uno straordinario Paese dotato di grandi risorse. Se non capiamo quanto sia importante studiare, aggiornarsi, approfondire, presto diventeremo come l'atleta con i muscoli intorpiditi.**

**Istruzione: art. 30, 33, 34**

**Protagonisti di questa fondamentale pagina della Storia d'Italia furono Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso Conte di Cavour, Re Vittorio Emanuele II di Savoia.**

**Grazie all'ispirazione filosofica e politica di Mazzini, all'eroismo trascinate di Garibaldi, alle doti di statista di Cavour, alla determinazione di Vittorio Emanuele, nel 1861 nacque il Regno d'Italia.**

**Dopo la prima guerra mondiale (1915-1918) l'Italia visse il ventennio fascista (1925-1945) che coinvolse nel 1940 la nazione nella seconda guerra mondiale (1939-1945).**

**Nel dopoguerra, il voto del popolo trasformò il Regno d'Italia in Repubblica Italiana.**

**L'articolo costituzionale più rilevante in cui appaia la dicitura "Italia" (anziché Repubblica, Stato, Nazione o Paese) è il primo, il più simbolico: "l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"**

**Nell'undicesimo articolo, l'uso di "Italia" non è meno evocativo, specie se considerando che per gli Italiani si era appena conclusa la più straziante e sanguinosa delle vicende belliche: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà.**

**Italia: art. 1, 11**

**a non molti anni fa, la Svizzera offriva agli Italiani solo lavori a tempo, tramite leggi che nella pratica impedivano l'accesso ad un impiego stabile e alla cittadinanza. Ciò significava che era negata l'accoglienza alla famiglia del lavoratore, che spesso lo raggiungeva clandestinamente.**

**Malgrado l'importanza che l'Italia dà al lavoro, lo Stato ha sempre avuto molte difficoltà a garantire un lavoro ad ogni cittadino, a proteggere la donna lavoratrice, ad evitare ai minori lo sfruttamento. Fino ad oggi, sono molte le altre nazioni europee che hanno avuto più successo su questi fronti.**

**Lavoro: art. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 46, 51, 52**

## **Legge**

**Leggi speciali, legge penale, leggi penali, civili e amministrative - eguali davanti alla legge, egualmente libere davanti alla legge, rapporti regolati per legge, regolati dalla legge, stabilite dalla legge, nei soli casi e modi previsti dalla legge, indicati tassativamente dalla legge, la legge stabilisce i limiti, nei soli casi e modi stabiliti dalla legge, regolati da legge, salvo gli obblighi di legge, legge sulla stampa, se non in base alla legge, determina, giudice naturale precostituito per, se non in forza di una legge, la legge provvede, la legge assicura, la legge detta, disposizione di legge, la legge non può in nessun caso, la legge può riservare, la legge impone, la legge dispone, la legge ne promuove, la legge provvede, la legge stabilisce requisiti e modalità, determinati dalla legge, indicati dalla legge**

**La *legge* è un patto dei cittadini tra loro, tra i cittadini e l'organizzazione suprema dei cittadini che è lo Stato.**

**La legge fondamentale dello Stato è la Costituzione. Le leggi sono un insieme di regole che servono per vivere meglio insieme.**

**Ad esempio, nel gioco e nello sport: senza regole sarebbe il caos, se ognuno fa come gli pare non si riesce neanche a fare una partita amichevole!**

**Pensiamo a come funziona per la strada, in automobile: se non si rispettano il semaforo, il senso di marcia, il diritto di precedenza, il limite di velocità, può finire molto male per qualcuno.**

**È bello sentirsi parte di una comunità in cui le cose funzionano perché le regole sono condivise e valgono per tutti.**

**Libertà, libero, liberamente**

**Libertà democratiche, libertà personale - il voto è libero**

**Libertà è la parola protagonista di questo progetto. Tutte le altre parole possono esser lette in funzione della libertà. Ad esempio, la precedente: Legge!**

**La legge limita le possibilità d'azione del singolo, come quella di passare col rosso in auto: lo fa perché venga rispettata la libertà fondamentale del pedone di non essere investito! Tra le due libertà, la legge deve far prevalere la seconda.**

**La libertà è una sensazione esaltante che può nascere anche da un giro in bicicletta o una corsa in un prato. La libertà è, però, anche non avere bisogni, paure, dipendenze, condizionamenti o sofferenze che limitino la nostra possibilità di scegliere.**

**Come possibile leggere alla voce "Istruzione", la conoscenza è uno strumento di libertà irrinunciabile: chi non sa, non studia, non legge, non riflette, è facilmente soggiogato e manipolato, rischia di fare scelte sciocche o che non corrispondono sinceramente alla sua personalità.**

**Chi ha rispetto delle regole ha rispetto degli altri e di se stesso, fa una scelta di responsabilità (vedi alla voce).**

**E, infine: cercate di conoscere i vostri diritti - e i doveri - perché nessuno ve li può levare!**

**Libertà: art. 3, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 33, 35, 36, 38, 39, 41, 48, 49**

- **albanesi (Calabria, Puglia, Sicilia, Molise, Campania)**
- **altoatesini di lingua tedesca (soprattutto Bolzano e provincia)**
- **carinziani (Udine, Veneto)**
- **catalani (specie ad Alghero, Sardegna)**
- **croati (Molise)**
- **francoprovenzali (Aosta, ma anche Torino e Foggia)**
- **francofoni (Valle d'Aosta)**
- **friulani (Friuli)**
- **greci (Lecce e Reggio Calabria)**
- **ladini (province di Bolzano, Trento e Belluno)**
- **occitani (valli di Cuneo, Torino, Cosenza, Imperia)**
- **sardi (tutta la Sardegna)**
- **sloveni (provincia di Trieste, Gorizia e Udine)**

**Lingua: art. 3, 6**

**Oggi la missione più impegnativa per le truppe italiane è quella in Afghanistan.**

**Militare: art. 18, 52**

## **Opinione, opinioni politiche**

***Libertà d'opinione*** vuol dire valutare e giudicare in modo indipendente, secondo la propria sensibilità e cultura. Conseguente a questa libertà è la libertà d'espressione - cioè di manifestare pubblicamente un'opinione - sancita dall'articolo 21.

La libertà d'opinione è una delle libertà fondamentali promosse dalla *Dichiarazione dei diritti umani* (Parigi, 1948), ispirata alla rivoluzionaria *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* (Parigi, 1789).

Se nella *Dichiarazione* risalente alla Rivoluzione Francese (1789) si specificano solo opinioni religiose, in quella del secondo dopoguerra voluta dalle Nazioni Unite è esplicita la definizione di *opinioni politiche*.

Va sempre e comunque difesa la libertà d'opinione degli altri e la sua manifestazione, anche se questa opinione fosse opposta alla nostra o a quella prevalente nella maggioranza.

**Opinione: art. 3**

**Per cercare di conquistare esigue posizioni verso la trincea nemica, venivano lanciati all'attacco quanti più uomini possibile, mentre dalle trincee nemiche sparavano le mitragliatrici falciandoli. Lo sterminio a ciclo continuo tramite le moderne armi a raffica segnò il perverso ingresso della cultura industriale e della catena di montaggio nelle tecniche di guerra. Né la cultura militare arcaica dei generali, né un qualche rispetto della vita umana fermò la serie dei massacri, praticamente inutili sotto ogni profilo: anche sotto il profilo militare.**

**Nella II Guerra Mondiale, lo strepitoso successo militare di Hitler, entrato trionfalmente con le truppe a Parigi, motivarono Mussolini all'ingresso dell'Italia in guerra al fianco dei Tedeschi.**

**L'Italia esordì militarmente nella Francia del sud, subendo subito una sconfitta.**

**La flotta italiana ormeggiata nel golfo di Taranto fu devastata dai bombardamenti nemici.**

**Marciando sotto la pioggia in Grecia, i soldati scoprirono di avere scarpe con soles di cartone.**

**Le armi italiane erano obsolete e malfunzionanti, la flotta aerea inconsistente, le truppe italiane spesso sottoposte al comando tedesco che accorreva in loro soccorso.**

**Nell'ultima parte della guerra, l'Italia cambiò schieramento: gli amici diventavano nemici e viceversa. L'Italia si divise in due: a nord Mussolini e la sua *Repubblica di Salò* alleata coi tedeschi, mentre le truppe di Gran Bretagna e Stati Uniti procedevano da sud contrastando i tedeschi, ora diventati occupanti in Italia.**

**Gli Italiani si trovarono a combattere fra loro, da un lato i repubblicchini, dall'altro i civili organizzati in gruppi di resistenza anti-fascista, e gli scontri tra fazioni furono violente ancora dopo la fine della guerra.**

## **Partecipazione**

### **Partecipazione dei lavoratori**

**La partecipazione è uno dei valori caratterizzanti della Costituzione italiana.**

**Tale principio assunse all'epoca della Costituzione (1948) una acutissima urgenza considerati i precedenti vent'anni: col Fascismo gli Italiani avevano in parte rinunciato, in parte erano stati costretti a rinunciare ai propri diritti civili, a partire dal diritto di votare in elezioni vere - dunque, alla forma più diretta di partecipazione alla vita politica della Nazione.**

**Da un lato la Costituzione rende ai cittadini i propri diritti - dall'alto, lo Stato al popolo.**

**Dall'altro, la Costituzione auspica che ogni singolo cittadino rivendichi tali diritti - dal basso, il popolo allo Stato: è un invito alla consapevolezza perché finalmente gli Italiani tutti siano responsabile delle scelte importanti per i destini propri e della Nazione.**

**Quello che l'articolo 3 dichiara - dopo la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge - è che i cittadini non devono soffrire ostacoli economici o sociali - di ceto o di censo - che limitino la loro crescita come individui; nulla deve impedire ai lavoratori/cittadini di partecipare e contribuire alle evoluzioni politiche, alla crescita economica e sociale: votando, lavorando, associandosi, confrontandosi, per condividere progetti e sentimenti.**

**Partecipazione: art. 3**

**tanti aspetti è stato un faro di libertà e conquiste civili per il mondo permette ancora una simile barbarie in molti dei suoi stati federali - con un triste primato del Texas.**

**In Italia, alla pena detentiva stabilita per legge se ne aggiunge un'altra, implicita: è l'insopportabile problema di sovraffollamento delle carceri, che rende ancora peggiore una pena tanto odiosa come la detenzione carceraria. È qui che il senso d'umanità indicato dalla Costituzione viene tristemente tradito.**

**Pena: art. 18, 27, 28, 48**

## **Popolo, popoli**

**Riconoscersi in un popolo significa avere una stessa cultura e una stessa storia, vivere su uno stesso territorio. L'appartenenza a un popolo è la premessa per la nascita di un sentimento nazionale e, dunque, di uno Stato.**

**Nell'articolo 1 della Costituzione si parla di Popolo e di Sovranità: la sovranità è il potere supremo dello Stato. Lo Stato Italiano, per tramite dei parlamentari che hanno scritto la Costituente, attribuisce al popolo la sovranità.**

**Nell'articolo 11, si parla di popoli e di libertà, di controversie internazionali; soprattutto, si parla di guerra e di pace. In luogo del termine "popoli" si sarebbe potuto usare "stati" o "nazioni" (es.: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli" oppure "degli altri stati/delle altre nazioni"); è cosa ben diversa, parlando di guerra, riferirsi alla libertà di un popolo, che comprende uomini, donne, vecchi e bambini: non è un organo istituzionale, il vertice del potere, ma un insieme di persone libere.**

**È importante ricordare che, sebbene nella storia molte furono le guerre acclamate dal popolo, il popolo ha sempre subito scelte anche arbitrarie dei governanti: ad esempio, l'Italia entrò nella I guerra mondiale praticamente su iniziativa del ministro degli Esteri Italiano Sonnino d'accordo con il capo del governo Salandra e con il re Vittorio Emanuele III ma all'insaputa del Parlamento! La maggioranza dei parlamentari era assolutamente contraria all'entrata in guerra, primo tra tutti l'ex presidente del Consiglio Giolitti. Un esercito di contadini e di lavoratori venne comandato, in trincea, da ufficiali in servizio permanente effettivo e di complemento**

## **Privato**

**Proprietà, iniziativa, assistenza, enti privati**

**Per definire l'aggettivo "privato" è utile confrontarlo con il suo contrario, "pubblico".**

**Pubblico è un bene o un servizio disponibile a tutti ed è amministrato da entità statali o locali.**

**Privato è, invece, ciò che appartiene ad un singolo individuo o associazione privata.**

**Un ambito cui tradizionalmente si riferiscono i due termini è quello economico: proprietà, azienda, gestione e altri ancora.**

**Ad esempio, pur affermando che l'iniziativa economica privata è libera, la Costituzione prevede che lo Stato possa intervenire a limitarla: chiudendo una fabbrica o correggendo un'attività verso finalità nuove e condivisibili dalla società. A causare un simile intervento può essere un problema di sicurezza ma anche un danno alla libertà e alla *dignità* umana: lo sfruttamento dei lavoratori, l'umiliazione della loro umanità. Lo Stato può intervenire anche con l'*esproprio*: si obbliga il privato a vendere ad un prezzo stabilito la sua proprietà allo Stato o all'ente locale perché l'interesse comune possa prevalere (ad esempio, nel caso di opere pubbliche come la costruzione di strade, si procede spesso all'esproprio di terreni privati).**

**Privato e Istruzione: in Italia esistono scuole pubbliche e scuole private, di cui la Costituzione si occupa diffusamente nell'articolo 33: "enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato", dichiarazione, quest'ultima, che in parte lo Stato ha tradito sostenendo economicamente la scuola privata, in**

## **Proprietà**

**Direttamente connessa alla precedente voce - privato - la parola *Proprietà* appare nella stessa serie di articoli (41-47).**

**La proprietà è un diritto riconosciuto dalla Repubblica. In alcuni casi, lo Stato può intervenire e limitare, anche totalmente, la proprietà se l'interesse generale lo richieda.**

**Nell'articolo 47 si dichiara genericamente che la Repubblica interviene ad incoraggiare e proteggere il risparmio - che sono quei soldi che le persone non spendono - che può essere messo in banca (nell'articolo è il "credito") o impiegato in borsa ("investimento azionario"). La Borsa, che in Italia ha sede a Milano, è un mercato dove si comprano e vendono le azioni. Le azioni sono "titoli", come banconote, che rappresentano le imprese ("i grandi complessi produttivi del Paese") e il loro valore. Una società, una volta raggiunto un certo successo, può richiedere di essere "quotata" in Borsa, ovvero di vendere i propri titoli. Poi, a seconda di come il mercato della Borsa reagisce di momento in momento, ogni azione, venduta e ricomprata, perde o acquista valore. Per questo l'investimento in borsa è considerato un vero lavoro per professionisti.**

**Il risparmiatore italiano (il semplice cittadino con soldi da parte) preferisce, solitamente, comprare piccole proprietà - un appartamento, un negozio, un garage.**

**Sempre nell'articolo 47, la Repubblica dichiara di favorire i cittadini che intendano acquistare una casa da abitare (e favorisce anche - riferimento legato all'economia arcaica del tempo, siamo nel 1948 - l'accesso alla proprietà diretta coltivatrice). Negli anni lo Stato ha, infatti, favorito la costruzioni di**

## **Progresso**

### **Materiale o spirituale**

**Il Progresso è un termine positivo, che significa crescita, sviluppo, modernità, miglioramento.**

**Può essere progresso scientifico e tecnologico, progresso economico e progresso sociale.**

**Da qualche tempo la parola è diventata controversa (cioè, con significati positivi e negativi). Nella questione ambientale, il progresso è spesso considerato colpevole dell'innalzamento delle temperature e dello scioglimento dei ghiacci (ai poli e sui monti); è accusato dell'inquinamento di aria e acqua, nonché del *buco nell'ozono* (è una "falla" nella fascia d'ozono, lo strato naturale di gas protettivo che avvolge la terra e blocca i raggi del sole più nocivi); col progresso è nato il problema dei rifiuti - quelli urbani, prodotti nelle case, e quelli industriali, spesso velenosi.**

**Si imputano al progresso i danni della globalizzazione (che, in sostanza, consiste nella grande facilità di spostamento di persone, merci e informazioni nel mondo), che di per sé è positiva ma provoca lo sfruttamento dei paesi poveri da parte dei paesi ricchi: la cancellazione di attività economiche consolidate, la diffusione di nuovi stili di vita basati su consumi d'origine occidentale, la riduzione di popoli liberi e ricchi di antiche tradizioni a operai sottopagati, camerieri, emigranti (che lasciano le proprie terre per andare in città e nazioni più ricche).**

**Probabilmente non è il progresso in sé ad essere negativo, bensì il genere di progresso. E, inoltre, il progresso non si può fermare: il sapere, la medicina, le comunicazioni, l'intrattenimento, i trasporti e la produzione industriale hanno fatto grandi conquiste**

## **Pubblico**

**Sicurezza, incolumità pubblica, aperto al pubblico, in luogo pubblico, enti pubblici, attività economica pubblica, pubblici uffici, servizi pubblici, spese pubbliche, funzioni pubbliche**

**Per definire l'aggettivo "pubblico" è utile confrontarlo con il suo contrario, "privato".**

**Pubblico è un bene o un servizio disponibile a tutti e che, quindi, è amministrato da entità statali o locali. Privato è, invece, ciò che appartiene ad un singolo individuo o associazione privata.**

**Sono un bene pubblico:**

**i beni pubblici demaniali, come - ad esempio - le spiagge;**

**i beni pubblici immobili (edifici) come scuole, uffici, musei, caserme;**

**i beni pubblici mobili, come i beni culturali (oggetti d'interesse storico o artistico), le automobili di stato, le flotte aeree e navali e gli automezzi delle Forze Armate, i computer e gli arredi negli uffici statali, regionali, provinciali e comunali, e tanti altri beni di tanti tipi diversi ancora.**

**Una trasformazione importante del sistema economico italiano è stato ed è quello della privatizzazione di società pubbliche: a partire dalla fine degli anni '80, molte delle aziende più importanti in Italia che erano controllate o partecipate dallo Stato sono state vendute totalmente o in parte: ENI (l'Ente Nazionale Idrocarburi - Agip), INA assicurazioni, ENEL (Ente Nazionale Energia e Lettrica), IRI (che includeva l'Alfa Romeo, il Credito Italiano, l'Italsider, l'Italstat, il grande gruppo agroalimentare SME); dalla fusione di società statali dell'Iri e della Stet,**

## **Razza**

### **Distinzione di**

**L'articolo 3 elenca i criteri che più facilmente comportano discriminazioni, distinzioni che offendono la dignità umana e limitano l'esercizio di diritti. Sono, queste, distinzioni "di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".**

**Quanto alle distinzioni di razza, sappiamo che tutt'oggi rappresentano un serio problema culturale e sociale.**

**Da molto tempo sono state ripudiate le tesi del razzismo scientifico, che affibbiavano a date "razze" capacità intellettive limitate, tendenze e inclinazioni il più delle volte negative se non depravate.**

**Sono le tesi che servirono di supporto a Hitler in Germania e Mussolini in Italia per escludere dalla vita economica, sociale e politica prima, per rastrellare, derubare, deportare e sterminare poi, milioni di ebrei insieme a moltissimi zingari e oppositori politici.**

**Si chiama omofobia, invece, la corrispettiva campagna di disinformazione scientifica che portò nei lager nazisti gli omosessuali.**

**Che si tratti di una malattia sociale, di ingenuo machismo o di pose neofasciste, è gravissimo che ancora oggi l'omofobia produca tanti atti di violenza gratuita. L'Italia è il paese dell'Unione Europea con il maggior tasso di omofobia sociale, politica ed istituzionale.**

**La negazione di legami tra caratteristiche mentali innate e razza fu risolutamente affermata dalla Dichiarazione sulla razza dell'UNESCO (Parigi, 1950).**

## **Reato**

***Reato* è una parola che la parte I della Costituzione non presenta, se non evocandola con la “responsabilità penale” dell’articolo 27.**

**Il reato va dalla contravvenzione al furto, all’omicidio, alla truffa e così di seguito. Ovviamente, la pena è commisurata alla gravità del reato.**

**Bisogna fare attenzione e conoscere le regole, le leggi.**

**La troppa sicurezza, la slealtà, la “furbizia” possono portare verso l’illegalità.**

**Vivere secondo le leggi, le regole comuni a tutti i cittadini, rafforza il sentimento civico d’appartenenza ad una comunità.**

**Chi non vive secondo le regole si esclude da solo.**

**Reato: art. 111 (parte II della Costituzione)**

## **Repubblica**

**Democratica, riconosce, è compito della, tutela, promuove, la bandiera della, dal territorio della, agevola, detta, rende effettivo, riconosce, incoraggia; PARTE II: ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA**

**La repubblica è la forma di stato opposta a quella del regno, in cui il cittadino è suddito.**

**Nella Repubblica il popolo è sovrano, è sua la sovranità - nei limiti della legge.**

**La prima esperienza repubblicana in Italia non fu veramente quella dell'antica Repubblica Romana (509 a.C. - 27 a.C.): era, in effetti, una oligarchia aristocratica governata dai senatori patrizi, poi scalzati dal più democratico Giulio Cesare, che - pare un controsenso - si fece Imperatore.**

**Furono, invece, i Comuni medioevali, col rifiorire delle attività commerciali e con l'emergere della borghesia, a contrastare il modello autoritario feudale.**

**Straordinaria la storia delle Repubbliche Marinare: Venezia, Genova, Pisa e Amalfi grazie alle loro conquiste, alla portata dei loro commerci, alla modernità dei loro governi, costituirono uno dei momenti migliori del Medioevo in Italia.**

**Seguì l'avvento dell'armata napoleonica: alla fine del '700, i Francesi portarono in Italia i valori di libertà, uguaglianza e fraternità della loro Revolution. All'arrivo delle truppe napoleoniche, infatti, per la prima volta sventolò il Tricolore italiano. L'effetto dell'avvento francese fu la creazione nell'Italia settentrionale di varie repubbliche su modello di quella del Direttorio parigino, ma la loro dipendenza dal governo francese restava molto forte.**

**Si votò il 2 giugno 1946, tra violenti scontri di piazza e intimidazioni da tutte e due le fazioni. Il meridione risultò in massima parte per la monarchia ma, pur con poco distacco di voti (monarchia: 10.718.502; repubblica; 12.718.641), vinse la Repubblica.**

**Repubblica: art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 16, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 45, 46, 47, 51, 52, 54**

## **Salute Sanità**

**È uno dei diritti fondamentali, ed uno dei più gravi problemi dei paesi poveri di Africa, Asia e Sudamerica: malnutrizione e carenze igieniche portano a epidemie. Le cure restano spesso impossibili a causa del costo delle medicine.**

**In Italia, come in tutta Europa, la salute è garantita dallo Stato attraverso un servizio sanitario nazionale.**

**È, invece, un problema ammalarsi negli Stati Uniti: per accedere alle cure mediche, è necessario avere sottoscritto una buona assicurazione medica.**

**È auspicabile che, grazie all'azione vigorosa del Presidente Obama, presto anche l'America istaurerà un sistema di sanità pubblica come quelli così ben strutturati in Europa.**

**Salute: art. 32, 14, 16**

**Un altro genere di motivazione forte, oltre a quella del sapere e a quella della crescita economica, è stata la competizione fra stati: il caso più eclatante, insieme alla ricerca nucleare militare, è stata la conquista dello spazio, che portò URSS e USA ad investire ingenti quantità di denaro al fine di superare il nemico (era l'epoca di un conflitto tra le due "superpotenze" che apertamente non combatterono mai: la "guerra fredda").**

**Se i primi successi furono prerogativa dell'Unione Sovietica (la spedizione di navicelle nello spazio, con a bordo animali prima - la famosa Laika, un cane - e uomini poi - Yuri Gagarin fu il primo cosmonauta), il punteggio finale è a favore degli USA: fu, nel 1969, l'arrivo dell'uomo sulla luna per opera della NASA, l'Ente Spaziale Nazionale Americano, oggi in gravissime difficoltà finanziarie.**

**Ricerca: art. 9, 33**

**È recente la sentenza dei giudici della Corte d'Appello di Venezia che ha riconosciuto i dirigenti degli stabilimenti responsabili delle gravi malattie insorte tra i lavoratori del Petrolchimico di Porto Marghera.**

**Sicurezza: art. 13, 16, 17, 25, 41**

**Quello che non pagano gli evasori, lo pagano gli altri cittadini: per questo le tasse sono così alte, perché non pagano tutti e quelli che pagano, pagano di più!**

**L'Italia è la nazione occidentale dove l'evasione fiscale è più grave, moltissimi sono gli evasori totali, e sono sempre tra i più ricchi!**

**Sistema tributario: art. 53**

## **Solidarietà**

**È una delle parole più importanti e più belle.**

**Solidarietà vuole dire fare scelte generose: dividere i propri averi con chi ha più bisogno, difenderlo dalle ingiustizie, aiutarlo ad affermare la propria personalità e a trovare un ruolo positivo nella società.**

**Chi è realmente solidale sa di fare parte di una comunità, di un gruppo.**

**La Repubblica con le sue leggi - a partire dalla Costituzione - richiede che tutti siano solidali gli uni con gli altri.**

**Un modo in cui tutti sono solidali è pagando le tasse.**

**Art. 2**

**Stato**

**Stato: art. 5, 7, 8, 28, 33, 38, 42, 43**

**Sviluppo**  
**Della persona umana, della cultura e della ricerca,**  
**dell'artigianato**

**Sviluppo: art. 3, 9, 45**



**Tricolore: art. 12**

**Tricolore italiano**

**Uomo, umano, umana, umanità**  
**Persona umana, dignità umana**

**Umano: art. 2, 3, 27, 32, 41**

## **Voto**

### **Diritto di**

**Votare vuole dire recarsi al seggio ed esprimere la propria scelta nelle elezioni: si scelgono, infatti, le persone che desideriamo ci rappresentino all'interno degli organi politici, ovvero**

- **il Parlamento: la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica;**
- **le amministrazioni locali: le regioni, le provincie, i comuni;**
- **il Parlamento Europeo, dove ogni paese membro manda i suoi rappresentanti eletti.**

**Solo un partito politico o un'aggregazione tra vari partiti hanno la forza necessaria per presentare alle elezioni un *candidato* - colui il quale aspira alla carica.**

**Il voto è allo stesso tempo diritto e dovere del cittadino. È lo strumento più importante che abbiamo per partecipare alla vita politica e contribuire a determinare le scelte fondamentali del nostro Paese.**

**Il voto è segreto e nei giorni delle elezioni non si può fare propaganda politica (sarebbe a dire, pubblicità per l'uno o l'altro candidato o per un partito politico) nei pressi del seggio elettorale (che è la sede del voto), mentre le campagne elettorali (le campagne pubblicitarie dei partiti e dei candidati in tv e nelle piazze) devono chiudersi alla mezzanotte del penultimo giorno prima del voto.**

**Il metodo grazie al quale il partito coi suoi rappresentanti ottiene la possibilità di determinare le scelte politiche nazionali è quello democratico.**

**Si partecipa al voto una volta compiuti i diciotto anni; è necessario aver compiuto i venticinque per votare i senatori (e i candidati debbono avere almeno 40 anni).**

**dal voto è un triste segnale di qualcosa che non funziona.**

**Di solito, si tratta di un allontanamento degli elettori dalla politica: spesso è dovuto a una mancanza di ascolto da parte del governo nei confronti delle necessità dei cittadini; oppure, di una difficoltà a instaurare canali di comunicazione tra le istituzioni e la cittadinanza; altre volte, il rifiuto della politica - e della partecipazione al voto - è causato dallo svelamento di scandali, di piccoli o grandi reati commessi da politici, che hanno approfittato della loro posizione di potere.**

**Tutte queste cause possono poi essere aggravate dalla diffusione tra gli elettori del *qualunquismo*: il *qualunquismo* è una forma di superficialità e, spesso, d'ignoranza.**

**“Tanto non cambia niente”, “sono tutti uguali” sono alcune delle frasi più tipicamente *qualunquiste*.**

**Voto: art. 48**

articoli costituzionali e, a volte, presentiamo anche i termini più rilevanti, affini o contrari allo stesso vocabolo (es.: *Donna* e *Madre*).

3- Usi nel corso del testo: per esteso, elenchiamo i modi in cui il termine e le sue declinazioni sono stati usati: affiancati da un particolare soggetto, aggettivo, verbo o avverbio che ne rafforza o muta il significato.

4- presentazione della parola: lo svolgimento parte dal senso in cui la parola è usata nella Costituzione, in molti casi, integrata con i suoi significati in ambiti più ampi.

5- Numero degli articoli in cui appare la parola o sue declinazioni: alla fine del paragrafo, segue il numero dei rispettivi articoli, ma solo quelli inclusi fra il primo e il cinquantaquattresimo.

I primi dodici articoli rappresentano le leggi fondamentali della Repubblica.

Col tredicesimo articolo si apre la parte prima della Costituzione: diritti e doveri del cittadino, che si chiude - appunto - col cinquantaquattresimo.

La seconda parte della Costituzione tratta l'ordinamento dello Stato. Tale materia è affrontata nel nostro testo attraverso l'analisi di alcuni termini protagonisti della prima parte della Costituzione, tra cui *Autonomia*, *Camere*, *Cittadino*, *Costituzione*, *Giustizia* e, soprattutto l'ultima: *Voto*.